Regolamento didattico del Corso di Laurea in Economia e Commercio (ETR4)

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Economia nella seduta del 19 giugno 2025
Emanato con Decreto rettorale n. 605/2025 del 08/07/2025

Sommario

Titolo I – Informazioni generali 2
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento 2
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio 2
Titolo II – Obiettivi della Formazione 2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso 2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali 3
Art. 5 – Requisiti di accesso 4
Art. 6 – Programmazione degli accessi 5
Titolo III – Organizzazione didattica 5
Art. 7 – Informazioni generali 5
Art. 8 – Curricula e percorsi 6
Art. 9 – Piani di studio 6
Art. 10 – Percorso di formazione 6
Art. 11 – Esami di profitto 7
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo 7
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie 7
Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento 7
Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento 8

Titolo I – Informazioni generali

Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea in Economia e commercio, per quanto in esse non definito.

Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Economia e commercio
Classe: L-33 R (Scienze economiche)
Codice interno: ETR4
Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Economia
Ultima modifica all'Ordinamento: A.A. 2025-2026
Composizione del Collegio didattico e Gruppo AQ del corso di studio www.unive.it/cdl/etr4 > Studiare > Docenti, organi e rappresentanze studentesche
Link alla pagina web del corso di studio: www.unive.it/cdl/etr4
Link dove è reperibile il presente Regolamento: www.unive.it/cdl/et4 > Studiare > Piano di studio.

Titolo II – Obiettivi della Formazione

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Il CdS in Economia e Commercio si propone di fornire una formazione multidisciplinare e flessibile, che permetta ai laureati e alle laureate di sviluppare una solida conoscenza delle discipline economiche, giuridiche, aziendali e matematico-statistiche. L'obiettivo è quello di comprendere e analizzare criticamente l'agire economico a diversi livelli, dai singoli agenti economici (imprese private, enti pubblici, consumatori) fino ai gruppi e alla collettività, in relazione alle istituzioni e alle norme. In particolare, il CdS mira a:

- fornire le conoscenze necessarie per sviluppare analisi e ricerche nel campo delle discipline economiche, utilizzando categorie interpretative, teoriche ed empiriche applicabili a tutti i campi dell'agire economico;
- sviluppare una solida padronanza degli strumenti metodologici e quantitativi, fondamentali per l'analisi micro e macroeconomica, la politica economica e la modellizzazione dei fenomeni economici reali e finanziari, oltre alla comprensione della dimensione storica dei fatti e delle idee dell'economia;
- dotare gli studenti di riferimenti giuridico-istituzionali aggiornati, utili per guidare le decisioni economico-aziendali e comprendere la regolamentazione dei mercati sia a livello nazionale che internazionale;
- offrire gli strumenti per utilizzare metodi di ricerca interdisciplinari e modelli economici teorici e applicati, essenziali per interpretare e misurare la realtà della produzione, dello scambio e del consumo, e per intervenire sulle dinamiche della crescita economica e della sostenibilità dei sistemi socio-economici, tenendo conto delle possibili situazioni di vulnerabilità economica, sociale e ambientale.

Il percorso formativo si sviluppa su tre anni e prevede:

- nel primo anno: insegnamenti di base nelle scienze economiche, nei metodi matematico-statistici, nelle discipline aziendali e nelle istituzioni giuridiche fondamentali, insieme all'insegnamento della lingua inglese;
- nel secondo e terzo anno: approfondimento delle scienze economiche e aziendali, della modellizzazione e misurazione dei fenomeni economici a livello nazionale e internazionale, e delle discipline giuridiche.

Il CdS in Economia e Commercio offre un'ampia gamma di attività formative affini ed integrative nei campi giuridico, economico, aziendale e quantitativo che permette alle studentesse e agli studenti di scegliere percorsi di approfondimento, da definire liberamente, orientati verso le loro esigenze professionali e/o di ulteriore formazione. A questo proposito, oltre a percorsi con orientamento economico-politico, economico-aziendale, economico-giuridico o economico-quantitativo, viene proposto un percorso specifico intitolato "Vulnerabilità nei sistemi socio-economici" che mira a sviluppare competenze interdisciplinari focalizzate sulla sostenibilità dei sistemi socio-economici, tenuto conto di potenziali situazioni di vulnerabilità economica, sociale e ambientale.
Oltre ai contenuti disciplinari, il CdS in Economia e Commercio punta a sviluppare ulteriori competenze, tra cui: i) abilità e competenze relazionali ed organizzative;
ii) competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione e delle nuove tecnologie digitali e informatiche; iii) competenze e strumenti per un'efficace comunicazione, sia scritta che orale, adattati alle modalità di lavoro, teorico e applicato; iv) competenze per lavorare in gruppo e per operare in modo autonomo, inserendosi prontamente nei contesti lavorativi e adattandosi alla cultura organizzativa e ai processi produttivi, tenendo conto della loro digitalizzazione e del loro impatto ambientale:
v) la capacità di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, e con padronanza del lessico disciplinare la lingua inglese.
Infine, a completamento del percorso formativo, sono previsti un tirocinio obbligatorio, coerente con gli obiettivi specifici del CdS, e una prova finale che verte su un tema di rilevanza per la classe di laurea.

Art. 4 – Sbocchi occupazionali

Operatore e consulente nelle funzioni economiche, finanziarie e commerciali

Funzione in un contesto di lavoro:

Grazie alla base formativa di carattere multidisciplinare, la laureata e il laureato in Economia e Commercio possono essere inseriti in diverse funzioni di imprese operanti nei settori economici sia pubblici che privati, nell'economia sociale e nel terzo settore, oltre che nelle pubbliche amministrazioni e negli organismi di rappresentanza e professionali. Inoltre, possono ricoprire ruoli di consulenza per supportare le attività imprenditoriali o intraprendere una carriera come economista applicato all'interno di uffici studi di organismi territoriali ed enti di ricerca nazionali e internazionali. Le principali funzioni che la persona laureata può svolgere includono:
- funzioni amministrative e di segreteria generale in imprese pubbliche, private, del terzo settore e dell'economia sociale;
- funzioni associate ai servizi di gestione finanziaria e bancaria;
- funzioni associate all'organizzazione e alla gestione dei processi di produzione e distribuzione; - funzioni di supporto a studi e ricerche in campo economico e per il supporto delle decisioni aziendali.

Competenze associate alla funzione:

Durante il percorso di studi, le studentesse e gli studenti acquisiranno un insieme di conoscenze e competenze multidisciplinari che consentiranno loro di svolgere efficacemente le attività legate al ruolo professionale. In particolare, i laureati e le laureate saranno in grado di:
- comprendere in modo approfondito il funzionamento dei mercati e delle dinamiche economiche globali attraverso conoscenze micro e macroeconomiche;
- utilizzare competenze matematico-statistiche avanzate e abilità nell'analisi quantitativa dei dati per la rappresentazione e l'interpretazione dei fenomeni economici;
- possedere conoscenze pratiche ed operative relative alla misurazione, al rilevamento e al trattamento dei dati pertinenti all'analisi economica nei suoi vari aspetti applicativi;
- possedere una buona padronanza del metodo della ricerca, della metodologia economica e delle tecniche specifiche dei vari settori di applicazione;

- applicare conoscenze in economia finanziaria e monetaria per analizzare la situazione finanziaria aziendale, l'andamento dei mercati finanziari e le variabili macroeconomiche che influenzano l'economia;
- utilizzare competenze giuridiche nei campi del diritto pubblico, privato, dell'economia, dell'impresa e delle società per guidare le scelte economico-aziendali nel rispetto della normativa vigente;
- gestire processi aziendali e contabili con una solida capacità di rendicontazione e valutazione delle performance aziendali;
- affrontare problemi complessi grazie a competenze interdisciplinari, tenendo conto anche degli aspetti legati alla sostenibilità dell'agire economico e di potenziali situazioni di vulnerabilità economica, sociale e ambientale;
- utilizzare competenze e strumenti avanzati per la gestione dell'informazione e delle nuove tecnologie digitali e informatiche
- acquisire abilità relazionali ed organizzative, lavorando in gruppo e comunicando efficacemente, sia in forma scritta che orale;
- operare con definiti gradi di autonomia e inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro, adattandosi alla cultura organizzativa e ai processi produttivi, con particolare attenzione alla loro digitalizzazione e al loro impatto sull'ambiente;
- interagire in contesti culturali e professionali diversificati, grazie a una solida comprensione della cultura organizzativa dei contesti lavorativi.

Sbocchi occupazionali:

Le laureate e laureati potranno svolgere, anche in autonomia, attività professionali all'interno di diverse organizzazioni economiche. Tra i possibili sbocchi occupazionali si includono:
- imprese operanti nei settori economici sia pubblici che privati, nell'economia sociale e nel terzo settore;
- società di consulenza e servizi;
- istituti finanziari e creditizi;
- uffici studi di organismi territoriali ed enti di ricerca nazionali ed internazionali;
- pubbliche amministrazioni;
- organismi di rappresentanza e professionali.

Il conseguimento del titolo permette, inoltre, previa attività di praticantato, di accedere all'esame di abilitazione per l'esercizio della professione di esperto contabile (Sez. B dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili).

Art. 5 – Requisiti di accesso

Titolo di accesso

L'accesso è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- diploma di maturità quinquennale;
- diploma di maturità quadriennale con anno integrativo (il Collegio didattico può valutare l'ammissione anche senza il possesso dell'anno integrativo);
- diploma di maturità quadriennale, rilasciato da istituti di istruzione secondaria superiore presso i quali non sia più attivo l'anno integrativo (istituti magistrali). In questo caso l'accesso al corso di laurea è subordinato alla valutazione del Collegio didattico competente;
- titolo di studio conseguito all'estero, purché il titolo ammetta a studi di pari livello nel paese in cui è stato conseguito. Anche in questo caso può essere richiesta la valutazione del Collegio didattico competente.

Requisiti di accesso

Per accedere al corso sono richieste conoscenze di cultura generale, logica e competenze linguistiche, tipicamente acquisite nelle scuole secondarie di secondo grado. In particolare, è necessaria una conoscenza adeguata della matematica, oltre a una buona capacità di comprensione verbale.

Il corso di laurea è ad accesso programmato e richiede il superamento di una prova che verifica l'adeguatezza della preparazione iniziale. L'immatricolazione è subordinata alla posizione occupata nella graduatoria finale.

Per l'anno accademico 2025/2026 il numero dei posti disponibili è fissato a 300.

La selezione si svolge generalmente in due sessioni, una primaverile ed una estiva. Tutte le informazioni relative alle modalità di preiscrizione, selezione e immatricolazione sono disponibili nel bando di ammissione.
Il test di ingresso comprende un totale di 36 domande, suddivise come segue: 13 domande di abilità logica; 10 domande di comprensione verbale, 13 domande di matematica. Sono inoltre previste 30 domande per verificare la conoscenza della lingua inglese, il cui esito, tuttavia, non influisce sul punteggio necessario per l'ammissione al CdS. Le candidate e i candidati in possesso di una certificazione SAT o GMAT sono esonerati dal test di ingresso. In tal caso, la loro posizione in graduatoria è determinata in base al punteggio ottenuto nel test SAT o GMAT, secondo le modalità specificate nel bando di ammissione.
La selezione si svolge in lingua italiana o in lingua inglese e prevede un punteggio minimo di 6 punti su 13 per la sezione del test relativa alla matematica, come indicato nel bando di ammissione. Le candidate ed i candidati che risultano ammessi senza aver raggiunto il punteggio minimo nella sezione di matematica potranno comunque immatricolarsi; tuttavia, sarà loro assegnato un Obbligo Formativo Aggiuntivo (O.F.A.), da assolvere entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione. Fino a quando l'O.F.A. di Matematica non sarà assolto, le studentesse e gli studenti non potranno sostenere esami di profitto nelle aree matematico-statistica, economica e aziendale. Se l'O.F.A. non viene completato entro il 1° ottobre dell'anno successivo all'immatricolazione, non sarà possibile sostenere alcun esame di profitto fino al suo assolvimento. L'O.F.A. di Matematica si considera assolto nel caso in cui la candidata o il candidato in possesso di certificazione SAT o GMAT abbia ottenuto nelle sezioni SAT Math o GMAT Quantitative il punteggio minimo indicato nel bando di ammissione.
Sono previste attività formative propedeutiche e integrative per valutare il grado di preparazione degli delle studentesse e degli studenti dopo l'immatricolazione e facilitare il recupero delle lacune pregresse relative alla matematica. In particolare, è attivato un insegnamento specifico che viene offerto a partire dalla settimana precedente l'inizio dei corsi ufficiali. Il superamento dell'esame previsto al termine di questo insegnamento consente di assolvere l'Obbligo Formativo Aggiuntivo (O.F.A.) di Matematica.
È inoltre accessibile alla pagina web dell'Ateneo dedicata ai MOOC (Massive Open Online Courses) il MOOC "Matematica di base".
Informazioni dettagliate riguardo ai test d'accesso, alla preiscrizione e un simulatore del test sono disponibili nella pagina web del corso di studio dedicata all'ammissione. Link: http://www.unive.it/cdl/etr4 (> Iscriversi)

Art. 6 – Programmazione degli accessi

Modalità di accesso

Il corso di studio è ad accesso programmato; il numero dei posti messi a concorso e le modalità di accesso vengono annualmente definiti dagli organi di Ateneo e riportati nel bando di ammissione.

Studentesse e studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studentesse e studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

Titolo III – Organizzazione didattica

Art. 7 – Informazioni generali

Lingua: i corsi sono tenuti in lingua italiana, fatti salvi eventuali singoli corsi di insegnamento in lingua inglese.
Gli insegnamenti previsti dal corso di studi sono da 6 o 12 CFU. Un CFU corrisponde ad una mole di lavoro pari a 25 ore, comprensive di lezione frontale e studio individuale. Per ciascun blocco da 6 CFU vengono erogate 30 ore di didattica frontale e sono previste 120 ore di studio individuale.
Modi dell'erogazione della didattica: Le attività didattiche sono prevalentemente impostate come lezioni frontali, integrate da esercitazioni, laboratori didattici, seminari e conferenze di approfondimento.

Sedi di svolgimento delle attività didattiche: Tali attività si tengono, di norma, presso il polo di San Giobbe, a Venezia. Alcuni singoli corsi di insegnamento potranno tuttavia essere offerti attraverso piattaforme di e-learning o in modalità c.d. blended.
Articolazione del calendario: Il calendario delle attività didattiche è articolato in quattro periodi all'anno. Di norma, le lezioni dei corsi da 6 cfu si tengono in un singolo periodo composto da cinque settimane più una per eventuali recuperi o lezioni integrative; quelle dei corsi da 12 cfu su due periodi, per complessive dieci settimane più due di recupero.

Art. 8 – Curricula e percorsi

Il corso è organizzato su un unico curriculum.

Art. 9 – Piani di studio

Schema del piano: lo schema del piano di studio è pubblicato sul sito del corso di laurea www.unive.it/cdl/etr4 > Studiare > Piano di studio.
Il piano di studio del corso comprende l'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale.
Esami a libera scelta: Gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo della studentessa/dello studente.
Sono considerati coerenti senza ulteriori verifiche quelli suggeriti dal sito istituzionale del corso di laurea, ovvero quelli offerti dai corsi di laurea di primo livello dell'area economica, anche in lingua inglese, con la sola eccezione di Digital Management.
Eventuali scelte difformi dovranno essere sottoposte alla valutazione del Collegio didattico che ne verificherà la coerenza con il progetto formativo. La coerenza si riferisce al singolo piano di studio presentato e andrà perciò valutata con riferimento all'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite.
Esami in sovrannumero: È possibile inserire nel proprio piano CFU in sovrannumero. La studentessa/lo studente potrà chiedere di inserire altre attività formative (quali tirocini o stage), purché coerenti con il proprio progetto formativo; la coerenza sarà valutata dal Collegio didattico. La richiesta, adeguatamente motivata, dovrà essere presentata sempre preventivamente e il piano di studio verrà modificato solo dopo l'eventuale approvazione.
Livello degli insegnamenti: La studentessa/lo studente iscritto ad un corso di laurea triennale non può sostenere esami di livello magistrale.
Esami equivalenti: Non è consentito l'inserimento nel piano di studio di esami definiti equivalenti tra loro per contenuti didattici, ovvero mutuati.

Art. 10 – Percorso di formazione

Obblighi di frequenza:

La frequenza delle lezioni, per quanto ovviamente consigliata, non è obbligatoria.
Propedeuticità: L'iscrizione ad alcuni esami è subordinata al rispetto delle propedeuticità indicate. Pur non costituendo una propedeuticità, la docente/il docente può indicare nel Syllabus le conoscenze date per acquisite.
Il preventivo assolvimento degli OFA di Matematica è condizione necessaria per agli esami appartenenti all'area aziendale, economica o matematico-statistica-informatica. In caso di OFA non ancora assolto, a partire dall'1 ottobre dell'anno successivo a quello di immatricolazione e fino al suo assolvimento, non sarà possibile sostenere gli esami di profitto appartenenti a qualsiasi area.

Stage e tirocinio:

Il tirocinio può essere scelto tra quelli offerti dall'ateneo, ovvero tra quelli proposti da singoli docenti, ovvero ancora organizzato autonomamente dalla studentessa / dallo studente previa convenzione tra il soggetto ospitante e l'università; e deve essere svolto presso strutture diverse dall'Ateneo. Esso può essere riconosciuto anche a fronte di una attività lavorativa svolta (non a fronte di un esame).
È possibile inserire tra i crediti a libera scelta anche crediti di tirocinio previa autorizzazione del collegio didattico.

Riconoscimento di crediti formativi per attività svolte fuori del corso di studio:

Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete al Collegio didattico, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti.

Art. 11 – Esami di profitto

Esami di profitto:

Gli esami di profitto consistono in prove scritte, prove orali, prove con compito scritto e prova orale. La mera consegna di un elaborato non prodotto in sede di esame non è sufficiente ai fini della valutazione del profitto, ma è necessaria la discussione pubblica dell'elaborato stesso.

Appelli:

Le modalità di svolgimento, i metodi di accertamento, gli eventuali vincoli sull'iscrizione agli appelli sono indicati nei programmi dei singoli insegnamenti.

Le studentesse e gli studenti neoimmatricolati non possono sostenere esami nella sessione di settembre; le studentesse e gli studenti che si iscrivono con un'abbreviazione di carriera al I, II o III anno possono sostenere esami nella sessione di settembre.

Prove intermedie:

Alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio.

Integrazioni:

in caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dalla/dal docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale. In caso di riconoscimento parziale di un esame propedeutico, la propedeuticità è considerata assolta se il riconoscimento è pari al 75% dei crediti previsti.

Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale consiste nella redazione di un elaborato scritto e/o multimediale (commisurato al peso in crediti), concordato con una docente o con un docente (relatrice o relatore). L'elaborato finale può anche assumere la forma di una relazione scritta che riporti i risultati di una ricerca sperimentale o dell'attività di tirocinio. Previo accordo con la relatrice o il relatore, l'elaborato finale può essere redatto sia in lingua italiana che in lingua inglese. Link: http://www.unive.it/cdl/etr4 (> Laurearsi)

Art. 13 – Ulteriori disposizioni

Non sono previste ulteriori disposizioni.

Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L’eventuale programmazione degli accessi, di cui all’art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell’Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione.
I contenuti dei seguenti articoli, ove non richiedano una modifica all’ordinamento didattico del corso di studio, potranno essere aggiornati annualmente dalla struttura didattica di riferimento, in occasione della programmazione didattica e in vista della compilazione delle Schede uniche annuali del corso di studio: artt. 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13. Le eventuali modifiche saranno adottate con Decreto Rettorale.
Le informazioni di cui all’Allegato A vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l’approvazione annuale dell’offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l’adozione con decreto rettorale.
Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d’anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.

Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento

Ove non diversamente specificato, le disposizioni del presente Regolamento hanno valore per tutte le studentesse e tutti gli studenti iscritti, a partire dall’a.a. 2025-2026.
Le versioni precedenti del presente Regolamento sono reperibili sul sito del corso di studio, alla pagina www.unive.it/cdl/ET4.